



VERBALE N. 18 DELL'ADUNANZA DEL 10 MAGGIO 2019

All'adunanza sono stati convocati i Sigg.ri Consiglieri: il Presidente Antonino Galletti, Vice Presidente Mauro Mazzoni, il Consigliere Segretario Mario Scialla, il Consigliere Tesoriere Alessandro Graziani, nonché i Consiglieri, Antonio Caiafa, Paolo Nesta, Saveria Mobrìci, Donatella Cerè, Paolo Voltaggio, Lucilla Anastasio, Pietro Di Tosto, Roberto Nicodemi, Stefano Galeani, Riccardo Bolognesi, Alessia Alesii, Enrico Lubrano, Grazia Maria Gentile, Matteo Santini, Andrea Pontecorvo, Irma Conti, Aldo Minghelli, Giorgia Celletti, Maria Agnino, Angelica Addressi, Cristina Tamburro.

Comunicazioni del Presidente

- Il Presidente Galletti rappresenta che i giorni 22 maggio 2019 e 28 maggio 2019, dalle ore 9.30 alle ore 12.30 presso l'Aula Avvocati si terranno due eventi formativi a beneficio dei nuovi iscritti.

Gli incontri sono finalizzati a fornire informazioni sul funzionamento dell'Ordine e delle Istituzioni Forensi, oltre sulla previdenza e l'assistenza di Cassa forense, la fiscalità dei professionisti e la deontologia forense; saranno relatori, oltre al Presidente, le cariche istituzionali, il Presidente del CDD Giulio Micioni, i delegati di Cassa forense Renzetti e Borgheresi, l'Avv. Filippo Mengucci per la parte fiscale.

Il Consiglio approva.

- Il Presidente Galletti riferisce che dal 10 al 13 giugno 2019 si terrà il primo corso di formazione per la Corte Penale Internazionale a L'Aja (ICC Training for Counsel - Formation de la CPI pour les conseils - 10-13 June 2019). Si tratta di un corso di formazione vero e proprio per la difesa avanti il Tribunale Penale Internazionale.

Possono partecipare giovani Colleghi penalisti che parlino la lingua estera ufficiale UE (francese e/o inglese) ed affrontino i costi di permanenza.

Il Presidente riferisce che hanno manifestato la loro disponibilità i Colleghi Fabrizio Galluzzo e Massimiliano Di Cesare e propone perciò di farli partecipare anche per conto dell'Ordine Forense Romano con un minimo rimborso spese e con l'onere di riferire al Consiglio.

Il Consiglio approva e delibera un rimborso spese complessivo di Euro 500,00 ciascuno.

- Il Presidente Galletti comunica che, viste le precedenti delibere, è stata redatta la bozza della Convenzione per lo svolgimento di attività di volontariato ad opera di detenuti della Terza Casa Circondariale di Rebibbia presso l'Università la Sapienza di Roma e presso il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Roma, di cui si distribuisce copia.

Il Presidente Galletti chiede al Consiglio di approvare il documento in esame che, in assenza di modifiche, sarà sottoscritto dagli Enti partecipanti.

Si astiene il Consigliere Nicodemi.

Il Consiglio approva.

- Il Presidente Galletti riferisce sull'invito pervenuto in data 6 maggio 2019 dal Segretario Generale Mauro Marzocchi della Camera di Commercio Italiana negli EAU relativo alla partecipazione al sesto Gulf International Congress che si terrà a Dubai il 7 e 8 dicembre 2019, accompagnatorio della bozza del programma dell'evento, unitamente alla richiesta di concessione di crediti formativi e dell'uso del logo dell'Ordine. Il Presidente allo stato comunica la disponibilità a partecipare senza oneri per il Consiglio ad eccezione dei meri costi di trasferimento.

Il Consiglio approva.



- Il Presidente Galletti comunica che parteciperà al Seminario "Idee e Strumenti assicurativo-finanziari a supporto dell'export e dell'internazionalizzazione" organizzato dall'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Roma e dalla Sace Simet che si terrà il 10 giugno 2019 dalle ore 8.30 alle 17.00 presso la sede della Sace S.p.a in Piazza Poli a Roma.

Il Presidente riferisce inoltre che sono disponibili dei posti per gli Avvocati che vorranno prenderne parte.

Il Consiglio dispone che siano invitati a partecipare i Consiglieri che vorranno ed i componenti delle commissioni di internazionale, crisi d'impresa, societario, esecuzioni mobiliari ed immobiliari.

- Il Presidente Galletti riferisce sulla mail pervenuta dall'Avv. Gabriele Nicoletta relativa all'evento formativo Master in Diritto, Giustizia e Management dello Sport/Altalex accompagnatoria della brochure e dei riferimenti internet.

Il Master si svolgerà a Roma dal 17 maggio al 22 giugno 2019, le lezioni si terranno il venerdì dalle ore 14.00 alle ore 19.00 e il sabato dalle ore 9.00 alle 14.00. Inoltre, per gli iscritti al Foro di Roma è prevista una scontistica pari al 30% rispetto alla quota di iscrizione.

Il Consiglio prende atto e dispone la pubblicazione sul sito istituzionale.

- Il Presidente Galletti riferisce che in data 6 maggio 2019, a seguito della delega ricevuta nell'adunanza dell'11 aprile 2019 relativamente all'organizzazione di una squadra di calcio dell'Ordine di Roma per la partecipazione al torneo che si svolgerà allo stadio di Cascia, l'Avv. Raffaele Magliaro ha inviato la mail in cui informa il Consiglio degli sviluppi dell'evento, chiedendo un piccolo aiuto economico nella misura di euro 300,00/350,00 per l'acquisto delle maglie da far stampare con il logo dell'Ordine e auspicando in un contributo di beneficenza da parte dell'Ordine in favore della Onlus "Oasi di Cascia".

Il Consiglio delibera la concessione di un contributo complessivo di Euro 1.000,00 oltre al rimborso delle spese per l'acquisto e la personalizzazione delle maglie con il logo dell'Ordine.

- Il Presidente Galletti ed il Consigliere Tamburro, con riferimento al progetto europeo CREA — acronimo di “Conflict Resolution with Equitative Algorithms” — di cui l'Ordine degli Avvocati di Roma è partner, riferiscono di aver organizzato, nell'ambito delle attività di dissemination previste nel deliverable D 5.5. Training Course, il cui Lead Beneficiary è l'Ordine degli Avvocati di Roma, un convegno dal titolo: “Si CREA: l'utilizzo della intelligenza artificiale verso un nuovo modello di E-Justice” il giorno 21 Maggio 2019, dalle ore 14.30, alle ore 18.00, presso il Palazzo Cardinal Cesi (Via della Conciliazione n. 51), con previsione di un welcome coffee break per i partecipanti.

L'evento è già stato oggetto di separato accreditamento per la formazione continua.

Il Presidente Galletti ed il Consigliere Tamburro chiedono al Consiglio di autorizzare la spesa (Euro 1.200,00, oltre IVA 22% ove applicabile per la sala, nonché Euro 13,00 oltre 10% IVA ove applicabile, per ciascun partecipante al coffee break), precisando che la stessa rientra nel fondo già accreditato all'Ordine per lo svolgimento delle attività del progetto europeo e ad esse destinato.

Il Consiglio approva in conformità, dichiarando la presente delibera immediatamente esecutiva e coinvolgendo la commissione informatica.

- Il Presidente Galletti riferisce che in data 8 maggio 2019 è pervenuta, dal Centro Nazionale Anticrimine Informatico per la Protezione delle Infrastrutture Critiche Organo del Ministero dell'Interno per la sicurezza delle comunicazioni - Dipartimento della P.S. Servizio Polizia Postale e delle Comunicazioni del Ministero dell'interno, la comunicazione di segnalazione di potenziale



attacco massivo informatico ai danni della posta elettronica certificata in uso al nostro Ordine, esfiltrando dati sensibili contenuti nel database e successivamente pubblicati su un link.

Il Presidente Galletti comunica, in particolare, che nel pomeriggio del 7 maggio 2019, proprio durante la riunione periodica con i Capi degli Uffici giudiziari romani, è venuto a conoscenza che sul sito https://mega.nz/#F!5LJU2Qhb!WqUXAu84t6-h_Ebgr52riQ sono stati pubblicati: pec di riferimento dell'Avv. Virginia Raggi (4 immagini); 1 immagine relativa al sito istituzionale precedentemente utilizzato; 1 file contenente informazioni relative a: codice fiscale, indirizzo pec, user-id e password di n. 26.921 Avvocati romani; 1 file contenente: nome e cognome, codice fiscale, n. tesserino, data di iscrizione All'albo, indirizzo di studio, telefono, user-id e password della registrazione al suddetto sito dismesso.

Alle ore 18.25 è pervenuta sulla mail ordinaria dell'Ordine (consiglio@ordineavvocati.roma.it) la nota prot. n. 300D/CNAIPIC/MIPG/2016/00741/248 del Centro Nazionale Anticrimine Informatico per la protezione delle Infrastrutture Critiche – Organo del Ministero dell'Interno per la sicurezza delle comunicazioni, con la quale è stato comunicato l'attacco massivo informatico nei confronti delle pec in uso all'Ordine degli Avvocati di Roma. La suddetta nota è indirizzata per conoscenza all'Ordine degli Avvocati di Roma e diretta alle Società TINEXTA, Infocert e Visura.

Alle ore 19.06, sempre del 7 maggio 2019, l'Ordine ha pubblicato sul proprio sito istituzionale una prima comunicazione, recante oggetto "violare alcune caselle pec- occorre modificare password di accesso" e subito dopo ha inviato una mail massiva agli Iscritti.

In data 8 maggio 2019, alle ore 13.19, è stata pubblicata sul sito dell'Ordine la notizia "dichiarazione del gestore pec per le eventuali rimissioni in termini" e tale dichiarazione è stata inviata agli Uffici Giudiziari romani sollecitando gli adempimenti di competenza per evitare preclusioni e decadenze e disporre la remissione in termini.

Alle ore 16.47 è stata pubblicata sul sito istituzionale la notizia "violazione caselle pec – autorizzazione al deposito cartaceo della Corte di Appello di Roma" con la pronta risposta del Presidente della Corte di Appello dott. Panzani.

In data 10 maggio 2019, alle ore 12.16, è stata pubblicata sul sito istituzionale la richiesta di proroga e remissione nei termini della Soc. Visura che è stata prontamente inviata, con nota di accompagnamento, a tutti gli Uffici Giudiziari interessati.

Il Presidente Galletti informa, inoltre, che sono pervenute via mail e pec le segnalazioni e note di rimostranze di vari iscritti che sono state prontamente inoltrate alle caselle di posta elettronica dedicate dalla Società Visura. Gli uffici consiliari hanno, inoltre, ricevuto varie telefonate di Colleghi ed accessi di persona.

Il Presidente Galletti, infine, comunica di aver inviato in data odierna, comunicazione al Garante per la Protezione dei Dati Personali chiarendo la posizione dell'Ordine e mettendo a disposizione ogni cooperazione necessaria in ossequio al doveroso principio di lealtà istituzionale.

Il Consigliere Nicodemi chiede che venga chiesta la remissione in termini dal giorno 7 maggio fino a cessazione dell'emergenza. Il Presidente Galletti, precisa che ha già provveduto tempestivamente a formulare tale richiesta come da note che esibisce e mette a disposizione.

Il Consiglio prende atto ed auspica una immediata individuazione e punizione dei responsabili, delega l'Avv. (omissis) a predisporre un atto di denuncia – querela ed a provvedere all'eventuale costituzione di parte civile, delegando all'uopo il Presidente a sottoscrivere le procure alle liti. La delibera è immediatamente esecutiva.

- Il Presidente Galletti riferisce sulla richiesta di partecipazione e sponsor pervenuta dalla TEvent all'evento "La Notte dei Re" che si terrà il 2 giugno presso il Foro Italico. L'evento avrà carattere benefico e raccoglierà fondi per la costruzioni dell'istituto dei Trapianti e dei Tumori infantili Bambino Gesù. Saranno protagonisti dell'evento Francesco Totti e Luis Figo come



protagonisti di due team che si sfideranno in un match calcistico di 6 contro 6, tra leggende del calcio.

Molti media partner saranno presenti nel Villaggio che sarà allestito nell'area del Foro Italico presso il quale si svolgeranno attività sportive, di intrattenimento ed altro.

Ulteriori notizie potranno essere reperite presso il sito www.lanottedeire.it

Il Consiglio dispone la concessione della somma di 4.000 euro.

Comunicazioni del Vice Presidente

(omissis)

- Il Presidente Galletti in sostituzione del Vice Presidente Mazzoni assente comunica di aver inserito quale componente della Commissione “Attività Sportive” l’Avv. Sabrina Marotta.

Il Consiglio prende atto.

- Il Presidente Galletti in sostituzione del Vice Presidente Mazzoni comunica di aver inserito quale componente della Commissione “Diritto delle Assicurazioni e Bancario” l’Avv. Valentina Augello.

Il Consiglio prende atto.

(omissis)

RICONOSCIMENTO TIROCINIO ANTICIPATO - RATIFICA LAUREA

(omissis)

Comunicazioni del Consigliere Segretario

Autorizzazioni ad avvalersi delle facoltà previste dalla legge 21 gennaio 1994 n. 53

Viste le istanze presentate dai seguenti professionisti: Alessandra Bartoli, Bruno Bitetti, Isabella Darra, Vittorio Mazzaracchio

autorizza

i professionisti sopraindicati, ai sensi dell’art. 7 della Legge n.53/1994, ad avvalersi delle facoltà di notificazione previste dalla citata legge.

- Il Consigliere Segretario Scialla, il Presidente Galletti ed i Consiglieri Mobrìci e Conti, ricordano con dolore la scomparsa di Anselmo De Cataldo, grande Avvocato ed uomo di straordinario spessore ed elevata sensibilità.

La sua prematura dipartita lascia un vuoto nell'avvocatura penalista che lo ha visto appassionato difensore della salvaguardia dei diritti e delle garanzie di libertà. Ha sostenuto con impegno e dedizione le battaglie della Camera Penale, ricoprendo, all'interno della stessa, importanti incarichi e segnalandosi per l'apertura e disponibilità nei confronti delle altre associazioni forensi.

Per il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Roma ha ideato il protocollo in materia di informatica penale ed ha contribuito validamente alla redazione del primo Protocollo con il Tribunale di Roma per i compensi dei difensori di ufficio e del patrocinio a spese dello Stato. Mancheranno la sua intelligenza ed il suo garbo ed alla famiglia ed alla Camera Penale di Roma vanno le sentite condoglianze e la vicinanza del nostro Consiglio dell'Ordine.



I Consiglieri propongono di intitolare all'Avv. Anselmo De Cataldo una toga d'onore in occasione della cerimonia di premiazione dei colleghi che compiono cinquanta anni di professione forense.

Il Consiglio osserva un minuto di raccoglimento e delibera in conformità.

(omissis)

- Il Consigliere Segretario Scialla ed i Consiglieri Voltaggio e Mobrìci comunicano che è stata depositata il 30 aprile 2019, l'Ordinanza della II sezione civile della Corte di Cassazione, n. 11470/19 che ha affermato come "la disposizione di cui all'art. 120 dpr sulle spese di giustizia, che preclude alla parte ammessa e rimasta soccombente di giovare dell'ammissione al patrocinio a spese dello Stato ottenuta in primo grado al fine di proporre impugnazione, non può essere ragionevolmente interpretata nel senso di consentire alla sola parte risultata vincitrice in primo grado di poter beneficiare dell'istituto in questione. Una tale interpretazione, che peraltro non trova giustificazione nel tenore letterale della norma, sarebbe incompatibile con il principio di difesa sancito dall'art. 24 Cost. con riferimento ad ogni stato e grado del procedimento". Pertanto, i predetti Consiglieri suggeriscono di uniformarsi alla pronuncia giurisprudenziale, dando indicazioni all'Ufficio competente di ammettere le richieste di patrocinio relative alle impugnazioni, previa verifica del perdurare delle condizioni che avevano consentito l'ammissione al beneficio dell'istituto in primo grado.

Il Consiglio approva con delibera immediatamente esecutiva onerando la Segreteria di trasmettere la presente delibera al Dipartimento del Patrocinio in favore dei non abbienti per darvi applicazione.

- Il Consigliere Segretario Scialla riferisce sulla nota del Dott. Luciano Panzani, Presidente della Corte di Appello di Roma, pervenuta in data 17 aprile 2019, con la quale chiede parere per la conferma (secondo quadriennio) per magistrati che svolgono funzioni direttive e semidirettive ai sensi degli artt. 45 e 46 del D.lvo 160/2006 nonché quanto richiesto dall'art. 75 della circolare del C.S.M. n.p. 14858 del 28 luglio 2015 e succ. mod. (T.U. sulla Dirigenza Giudiziaria) che si riporta integralmente: *“Richiesta di informazioni al Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati*
I. I Consigli giudiziari e il Consiglio direttivo della Corte di Cassazione invitano, contestualmente, il Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati, nel cui circondario è compreso l'ufficio ove presta servizio il magistrato da confermare, e, per quelli con competenza distrettuale, al Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati del capoluogo del distretto, a far pervenire, entro 30 giorni, informazioni scritte in relazione a eventuali fatti specifici e a situazioni oggettive rilevanti per la valutazione delle attitudini direttive riguardanti l'incarico oggetto di valutazione, sui seguenti profili:

- a) rapporti con la classe forense e i relativi organismi di rappresentanza;*
- b) raggiungimento di standard di efficienza nel lavoro giudiziario e amministrativo, in relazione al programma organizzativo dell'ufficio o alla risoluzione di particolari profili problematici;*
- c) predisposizione e osservanza delle tabelle degli uffici giudicanti e dei programmi organizzativi degli uffici requirenti;*
- d) gestione dei flussi e tempi di definizione dei procedimenti, anche alla stregua delle indicazioni contenute nelle tabelle, nel programma organizzativo e nel rapporto informativo annuale sull'andamento dell'ufficio;*
- e) organizzazione del lavoro in relazione alla gestione degli affari, tenuto conto della loro complessità e dei carichi di lavoro;*
- f) organizzazione del ruolo di udienza;*



g) *vigilanza, nei casi previsti dall'Ordinamento giudiziario, nei confronti dei magistrati ordinari e onorari, degli Uffici del Giudice di Pace e degli Uffici NEP.*”.

Il parere per la conferma richiesto è per i seguenti Magistrati:

- Dott. Giovanni Salvi (Procuratore Generale presso la Corte di Appello di Roma)
- Dott. Francesco Oddi (Presidente di Sezione Tribunale di Roma)
- Dott. Antonino Pasquale La Malfa (Presidente di Sezione Tribunale di Roma).

Il Consiglio prende atto e delega il Presidente a fornire le richieste informazioni.

- Il Consigliere Segretario Scialla riferisce sulla nota del Consiglio Nazionale Forense pervenuta in data 24 aprile 2019 relativa alla modifica del primo comma dell'art. 32 del regolamento n.2/2014 sul procedimento disciplinare. Nello specifico sono state inserite le parole *"da parte di un componente della sezione appositamente delegato dal Presidente della medesima"* dopo le parole *"previa audizione dell'iscritto"*, inoltrando nuovamente il testo completo e modificato del Regolamento.

Il Consiglio prende atto.

Approvazione del verbale n. 17 dell'adunanza del 2 maggio 2019

- Dato atto che sul computer portatile di ciascun Consigliere ne è stata inserita copia o ne è stata consegnata copia cartacea il Consiglio approva il verbale n. 17 dell'adunanza del 2 maggio 2019.

Astenuto il Consigliere Addessi in quanto precedentemente assente.

Pratiche disciplinari

- Il Consigliere Cerè quale delegato dal Consiglio con delibera assunta nell'adunanza del 24 gennaio 2019, riferisce l'elenco delle segnalazioni pervenute all'Ordine degli Avvocati di Roma nei confronti dei seguenti Avvocati: (omissis).

Si astengono i Consiglieri Di Tosto e Galeani.

Il Consiglio approva e delibera di trasmettere le segnalazioni al Consiglio Distrettuale di Disciplina Forense del Distretto della Corte di Appello di Roma, ai sensi dell'art. 11 del Regolamento del Consiglio Nazionale Forense n. 2 del 21 febbraio 2014.

Dichiara la presente delibera immediatamente esecutiva.

- Il Consigliere Cerè riferisce che l'Avv. (omissis) è stato raggiunto da misura cautelare in carcere ex artt. 110, 372, 319 ter e 321 c.p. giusta ordinanza del Gip del Tribunale di Roma dell'11 febbraio 2019, misura cautelare confermata dal Tribunale Distrettuale per il Riesame pervenuta in data 5 marzo 2019.

Ai fini cautelari è stato immediatamente inoltrata la notifica al Consiglio Distrettuale di Disciplina.

Si astiene il Consigliere Di Tosto.

Il Consiglio prende atto.

Iscrizioni nell'Albo degli Avvocati; iscrizioni nel Registro dei Praticanti; abilitazioni; cancellazioni; nulla osta per il trasferimento; certificati di compiuta pratica

- Il Presidente Galletti, in sostituzione del Vice Presidente Mazzoni relaziona sulle pratiche di iscrizione e di cancellazione, sui nulla-osta al trasferimento e sui certificati di compiuta pratica. I relativi fascicoli sono a disposizione dei Consiglieri presso l'Ufficio Iscrizioni. All'esito il Consiglio delibera quanto segue.



Iscrizioni nell'Albo degli Avvocati (n. 11)

(omissis)

Passaggi dall'Albo ordinario all'Elenco speciale (n. 1)

(omissis)

Passaggi dall'Elenco speciale all'Albo ordinario (n. 1)

(omissis)

Passaggi dalla Sezione Speciale d.lgs. 96/2001 all'Albo Ordinario (n. 3)

(omissis)

Cancellazioni a domanda (n. 11)

(omissis)

Cancellazione dall'Albo per trasferimento (n. 4)

(omissis)

Iscrizioni nel Registro dei Praticanti Avvocati (n. 25)

(omissis)

Iscrizioni nel Registro dei Praticanti Avvocati (tirocinio anticipato ex art. 41 L. 247/2012) (n. 14)

(omissis)

Abilitazioni (n. 5)

(omissis)

Revoche abilitazioni per decorrenza termini (n. 2)

(omissis)

Cancellazioni dal Registro dei Praticanti Avvocati a domanda (n. 4)

(omissis)

Cancellazioni dal Registro dei Praticanti Avvocati per trasferimento (n. 4)

(omissis)

Nulla osta al trasferimento (n. 3)

(omissis)

Compiute pratiche (n. 6)

(omissis)

**Formazione professionale continua: accreditamento di eventi/attività formative e di (n. 22)
esoneri dalla formazione professionale continua**

- Il Consigliere Tamburro, unitamente alla Commissione Diritto Europeo e Internazionale, comunica di aver organizzato un convegno dal titolo "Si 'Crea': l'utilizzo dell'intelligenza artificiale verso un nuovo modello di e-justice", che avrà luogo il 21 maggio 2019, dalle ore 14.30 alle ore 18.00, in Roma presso il Palazzo Cardinal Cesi – Via della Conciliazione, 51.



Indirizzo di saluto: Avv. Antonino Galletti (Presidente dell'Ordine degli Avvocati di Roma).

Introduce: Dott. Francesco Giuseppe Sacco (Assistente alla didattica di Informatica Giuridica presso Università LUISS Guido Carli) "L'Ordine degli Avvocati di Roma nel Progetto CREA".

Modera: Avv. Cristina Tamburro (Consigliere dell'Ordine degli Avvocati di Roma – Vice Responsabile della Commissione Diritto Europeo e Internazionale).

Conclude: Avv. Angelica Addressi (Consigliere dell'Ordine degli Avvocati di Roma – Vice Responsabile della Commissione Diritto Europeo e Internazionale).

Relatori: Dott. Fabrizio Corona (Assegnista di Ricerca Progetto CREA presso Università LUISS Guido Carli) "Nuovo metodo di risoluzione delle controversie: il CREA"; Dott.ssa Flavia Rolando (Assegnista di Ricerca in Diritto dell'Unione Europea presso Università LUISS Guido Carli) "La risoluzione transfrontaliera delle controversie nell'UE"; Prof. Marco Dall'Aglio (Associato in Metodi Matematici dell'Economia e delle Scienze Attuariali e Finanziarie presso Università LUISS Guido Carli) "Introduzione agli algoritmi"; Prof. Avv. Ferruccio Auletta (Ordinario di Diritto Processuale Civile presso Università degli Studi di Napoli Federico II) "Le procedure divisorie mediante algoritmi".

La Commissione propone l'attribuzione di quattro crediti formativi ordinari in relazione alla novità della tematica trattata e la qualità dei relatori.

Il Consiglio delibera in conformità della proposta della Commissione, disponendo il coinvolgimento della commissione informatica.

- Il Consigliere Tamburro, unitamente alla Commissione Diritto Europeo e Internazionale, comunica di aver organizzato un convegno dal titolo "Elezioni europee e ruolo del Parlamento", che avrà luogo il 21 maggio 2019, dalle ore 15.30 alle ore 17.30, in Roma presso l'Aula Avvocati – Palazzo di Giustizia – Piazza Cavour.

Indirizzo di saluto: Avv. Antonino Galletti (Presidente dell'Ordine degli Avvocati di Roma).

Introduce: Avv. Angelica Addressi (Consigliere dell'Ordine degli Avvocati di Roma – Vice Responsabile della Commissione Diritto Europeo e Internazionale).

Modera: Avv. Maurizio de Stefano (Componente della Commissione Diritto Europeo e Internazionale).

Conclude: Avv. Cristina Tamburro (Consigliere dell'Ordine degli Avvocati di Roma – Vice Responsabile della Commissione Diritto Europeo e Internazionale).

Relatori: Prof. Carlo Curti Gialdino (Ordinario di Diritto dell'Unione Europea presso Università degli Studi di Roma Sapienza) "Prospettive di governance dell'Unione dopo le elezioni del Parlamento Europeo"; Avv. Carla Di Lello (Dottore di Ricerca in Diritto Pubblico – Specialista in Diritto Europeo presso Università di Teramo) "Principi democratico nell'Unione Europea ed equilibri istituzionali"; Avv. Giovanna Occhipinti (Esperto in Diritto Europeo e Internazionale) "Brexit: il cavallo di Troia delle elezioni europee".

La Commissione propone l'attribuzione di due crediti formativi ordinari per la qualità dei relatori e l'interesse della materia.

Il Consigliere Nesta propone l'attribuzione di tre crediti formativi ordinari.

Il Consiglio approva secondo la proposta del Consigliere Nesta.

- Il Presidente Galletti per il Vice Presidente Mazzoni, unitamente alla Commissione Diritto delle Assicurazioni ed alla Mel.Co Società Italiana Medico Giuridica, comunica di aver organizzato un convegno dal titolo "Responsabilità giuridica e deontologica degli esercenti le professioni sanitarie e diritti dei cittadini-pazienti" che avrà luogo in Roma il 24 maggio, dalle ore 14.00 alle ore 18.00, e il 25 maggio 2018, dalle ore 9.30 alle ore 13.30, presso l'Aula Magna – Corte di Cassazione – Palazzo di Giustizia – Piazza Cavour.



Indirizzi di saluto: Dott. Giovanni Mammone (Primo Presidente della Suprema Corte di Cassazione), Dott. David Ermini (Vice Presidente CSM), On. Claudio Durigon (Sottosegretario di Stato Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali), Dott. Roberto Monaco (Segretario Nazionale FNOMCeO).

Introduzione ai lavori: Dott. Pasquale Giuseppe Macrì (Segretario Nazionale MeLCO – Direttore AFD Prevenzione e Gestione del Rischio dei Professionisti Az.Usl Toscana Sud Est), Dott. Vittorio Fineschi (Direttore Scuola di Specializzazione Medicina Legale – Direttore UOC Medicina Legale Policlinico Umberto I).

Presidenti: Dott. Paola Frati (Ordinario Medicina Legale Università degli Studi di Roma Sapienza), Avv. Antonino Galletti (Presidente dell'Ordine degli Avvocati di Roma).

Moderatori: Dott. Pasquale Giuseppe Macrì (Segretario Nazionale MeLCO), Avv. Mauro Mazzoni (Vice Presidente dell'Ordine degli Avvocati di Roma), Dott.ssa Luisa Regimenti (Presidente MeLCO).

Ordinanza n.207/2018 della Corte Costituzionale inerente il giudizio di legittimità dell'art.580 c.p. in materia di suicidio assistito: il caso di Fabiano Antoniani (DJ Fabo)

Relatori: Dott. Marco Cappato (Associazione Luca Coscioni), Dott.ssa Filomena Gallo (Coordinatore Collegio Difensivo di Marco Cappato), Prof. Marco Ruotolo (Ordinario Diritto Costituzionale Università degli Studi Roma Tre).

Presidenti: Dott.ssa Tiziana Frittelli (Presidente Federsanità, DG Pol. Tor Vergata), Dott. Antonio D'Urso (DG Az.Usl Toscana Sud Est).

Moderatori: Prof. Mauro Bacci (Ordinario Medicina Legale Università di Perugia), Prof.ssa Anna Aprile (Associato Medicina Legale Università di Padova).

Responsabilità penale dopo le Sezioni Unite

Relatori: Dott. Andrea Montagni (Consigliere Corte di Cassazione), Prof. Carlo Bonzano (Procedura Penale Università di Roma Tor Vergata).

Conclusioni: Dott. Pasquale Giuseppe Macrì (Segretario Nazionale MeLCO Direttore AFD Prevenzione e Gestione del Rischio dei Professionisti Az.Usl Toscana Sud Est).

Danno alla persona

Saluti istituzionali: Prof. Mario Gabrielli (Ordinario Medicina Legale Università di Siena), Dott.ssa Anna Paola Santaroni (DG ACISMON), Dott. Pietro Tarzia (Segretario Amministrativo MeLCO).

Moderatori: Dott. Antonio Magi (Presidente dell'Ordine dei Medici di Roma), Dott. Rocco Pistininzi (Vice Segretario MeLCO), Prof.ssa Emanuela Turillazzi (Ordinario Medicina Legale Università di Pisa)

Relatori: Dott. Giacomo Travaglini (Presidente III Sezione Civile Corte di Cassazione) “Nesso di causa e perdita di chance”; Dott. Marco Rossetti (Consigliere III Sezione Civile Corte di Cassazione) “Danno incrementale”; Prof.ssa Ilaria Pagni (Ordinario Diritto Processuale Università Firenze) “L'accertamento tecnico preventivo”.

Società scientifiche e linee guida. Rilevanza scientifica e rilevanza giuridica delle linee guida

Presidenti: Dott. Giorgio Gallone (Direttore Rivista Archivio Giuridico della Circolazione, dell'Assicurazione e della Responsabilità), Dott. Vasco Giannotti (Coordinatore Comitato Scientifico Gutenberg – Coordinatore CdA Fondazione Sicurezza in Sanità).

Moderatori: Prof. Cristoforo Pomara (Ordinario Medicina Legale Università di Catania), Dott.ssa Vincenza Palermo (Vice Presidente COMLAS), Prof. Pietrantonio Ricci (Ordinario Medicina Legale Università di Catanzaro e Foggia)

Relatori: Dott. Filippo Anelli (Presidente FNOMCEO), Avv. Ernesto Macrì (Avvocato SIOT), Dott. Pierluigi Marini (Presidente ACOI), Dott. Francesco Perticoni (Past President SIMI), Dott. Giovanni Scambia (Presidente SIGO), Dott. Domenico Crisarà (Vice Segretario Generale Nazionale



FIMMG), Dott. Alberto Villani (Presidente SIP), Dott. Franco Vimercati (Presidente Federazione Società Medico Scientifiche Italiane – FISM).

Conclusioni: Dott. Federico Gelli (Presidente Fondazione Italia in Salute – Dirigente ASL Toscana Centro), Dott. Pasquale Giuseppe Macrì (Segretario Nazionale MeLCO Direttore AFD Prevenzione e Gestione del Rischio dei Professionisti Az.Usl Toscana Sud Est).

La Commissione propone l'attribuzione di quattro crediti formativi ordinari per ognuna delle due sessioni per l'interesse della materia e la qualità dei relatori.

Il Consiglio sospende l'esame in attesa del necessario coinvolgimento delle Commissioni ugualmente competenti.

- Il Presidente Galletti, unitamente alla AGI – Associazione Giuriste Italiane – Sezione Europea, comunica di aver organizzato un convegno dal titolo “Workshop strategico in progress. Luci e ombre del Codice Rosso: aspetti giuridici e psicologici”, che avrà luogo il 27 maggio 2019, dalle ore 15.00 alle ore 18.00, in Roma presso l'Aula Avvocati – Palazzo di Giustizia – Piazza Cavour.

Indirizzi di saluto: Avv. Antonino Galletti (Presidente dell'Ordine degli Avvocati di Roma), Dott.ssa Silvia Cherubini (Presidente Sezione Europea AGI)

Introduce e modera: Prof. Avv. Anna La Rana De Nardo (Presidente Nazionale AGI).

Relatori: Avv. Sabrina Berardi (Vice Presidente AGI Sezione Europea) “La normativa italiana ed europea a confronto”; Avv. Remo Pannain (Foro di Roma) “Spunti di riflessione e rilievi critici alla normativa”; Avv. Andrea Catizone (Comitato Pari Opportunità del COA) “L'istituto del revenge porn”; Dott.ssa Maria Monteleone (Procuratore Aggiunto) “Aspetti teorico-pratici”; Dott.ssa Maria Teresa Angelillo (Psicologa –AGI Sezione Europea) “Codice verbale e non verbale di comportamento: la formazione”; Dott.ssa Francesca Siano (Psicologa forense AGI Sezione Europea) “Percorsi di recupero”.

La Commissione propone l'attribuzione di tre crediti formativi ordinari per l'interesse della materia e la qualità dei relatori.

Il Consiglio delibera in conformità della proposta della Commissione.

- Il Presidente Galletti per il Consigliere Pontecorvo, unitamente alla Struttura Consiliare Conferenza Giovani Avvocati, comunica di aver organizzato un convegno dal titolo “Strumenti e opportunità per i giovani avvocati del Foro di Roma”, che avrà luogo il 28 maggio 2019, dalle ore 15.30 alle ore 18.30, in Roma presso l'Aula Avvocati – Palazzo di Giustizia – Piazza Cavour.

Indirizzi di saluto: Avv. Antonino Galletti (Presidente dell'Ordine degli Avvocati di Roma); Avv. Andrea Pontecorvo (Consigliere dell'Ordine degli Avvocati di Roma – Responsabile della Struttura Consiliare Conferenza Giovani Avvocati)

Introduce: Avv. Cristina Tamburro (Consigliere dell'Ordine degli Avvocati di Roma – Vice Responsabile della Struttura Consiliare Conferenza Giovani Avvocati).

Modera: Dott. Pier Paolo Picarelli (III Segretario della XL Conferenza Giovani Avvocati).

Conclude: Avv. Grazia Maria Gentile (Consigliere dell'Ordine degli Avvocati di Roma – Vice Responsabile della Struttura Consiliare Conferenza dei Giovani Avvocati).

Relatori: Avv. Alessia Dominique Mastrovito (I Segretario XL Conferenza Giovani Avvocati) “La Conferenza dei Giovani Avvocati: un'opportunità di crescita professionale”; Avv. Giulia Guagliardi (IV Segretario XL Conferenza Giovani Avvocati – Membro Direttivo European Young Bar Association) “I giovani avvocati europei a Roma per la EYBA Summer Conference 2019”; Avv. Ercole de Vito (Fondatore di NetLeg) “Legal marketing: l'importanza della comunicazione per il professionista legale”; Dott. Roberto Bonomo (Presidente Unione Giovani Dottori



Commercialisti ed Esperti Contabili di Roma) “Oneri fiscali e previdenziali del giovane avvocato: destreggiarsi fra le scadenze attraverso una corretta pianificazione finanziaria”.

La Commissione propone l’attribuzione di quattro crediti formativi ordinari per l’interesse della materia e la qualità dei relatori.

Il Consiglio sospende l’approvazione subordinandola al coinvolgimento della Commissione Giovani.

- Il Consigliere Conti, unitamente ad AIGA e Fondazione Tommaso Bucciarelli, comunica di aver organizzato un convegno dal titolo “Giustizia Penale Patrimoniale” che avrà luogo il 29 maggio 2019, con inizio alle ore 10.00 presso la Sala Europa della Corte di Appello di Roma.

Indirizzi di saluto: Avv. Antonino Galletti (Presidente dell’Ordine degli Avvocati di Roma), Avv. Romina Lanza (Presidente Sezione AIGA di Roma), Avv. Marco Martoana (Vice Presidente Fondazione AIGA Tommaso Bucciarelli).

Introduce e modera: Prof. Avv. Pierpaolo Dell’Anno (Ordinario di Procedura Penale presso Università degli Studi di Roma Tor Vergata).

Relatori: Prof. Avv. Adelmo Manna (Ordinario di Diritto Penale presso Università degli Studi di Foggia), Prof. Avv. Francesco Saverio Marini (Ordinario di Diritto Costituzionale presso Università degli Studi Di Roma Tor Vergata), Dott. Guglielmo Muntoni (Presidente della Sezione Misure di Prevenzione del Tribunale di Roma), Dott.ssa Donatella Pavone (Consigliere della Sezione Misure di Prevenzione del Tribunale di Roma), Dott. Francesco Menditto (Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Tivoli), Dott. Flavio Monteleone (Presidente della IV Sezione Penale della Corte d’Appello di Roma), Avv. Giuseppe Murone (Componente del Dipartimento di Diritto Penale della Fondazione AIGA Tommaso Bucciarelli), Avv. Gianluca Tognozzi (Segretario della Camera Penale di Roma).

La Commissione propone l’attribuzione di quattro crediti formativi ordinari per l’interesse della materia e la qualità dei relatori.

Il Consiglio delibera in conformità della proposta della Commissione.

- Il Consigliere Agnino, unitamente all’Istituto “Arturo Carlo Jemolo”, comunica di aver organizzato il convegno “40 Anni dei Parchi del Lazio”, che avrà luogo in Roma il 5 giugno 2019, dalle ore 16.00 alle ore 18.30, presso l’Istituto “Arturo Carlo Jemolo” – Viale Giulio Cesare, 31.

Indirizzi di saluto: Avv. Nicola Tasco (Commissario Istituto Jemolo), Avv. Antonino Galletti (Presidente dell’Ordine degli Avvocati di Roma).

Introduce: Avv. Maria Agnino (Consigliere dell’Ordine degli Avvocati di Roma).

Relatori: Dott.ssa Enrica Onorati (Assessore Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Ambiente e Risorse Naturali), Dott. Eugenio Patanè (Consigliere Regionale), Dott. Valerio Novelli (Presidente VIII Commissione Agricoltura e Ambiente), Dott. Vito Consoli (Direttore Direzione Regionale Capitale Naturale, Parchi ed Aree protette), Dott. Pierluigi Capone (Direttore della Riserva Naturale Regionale Nazzano Tevere-Farfa).

La Commissione propone l’attribuzione di tre crediti formativi ordinari per l’interesse della materia.

Il Consiglio delibera in conformità della proposta della Commissione.

- Il Consigliere Tamburro, unitamente alla Struttura Consiliare Conferenza Giovani Avvocati ed a seguito della delibera consiliare dell’adunanza del 15 novembre 2018, comunica di aver organizzato l’evento dal titolo “International legal issues and current challenges”, che avrà luogo il 21 giugno 2019, dalle ore 9.00 alle ore 13.00, presso l’Aula Avvocati – Palazzo di Giustizia – Piazza Cavour.



Indirizzo di saluto: Avv. Antonino Galletti (Presidente dell'Ordine degli Avvocati di Roma).

Introducono: Avv. Giulia Guagliardi (IV Segretario della XL Conferenza Giovani Avvocati – Executive Officer della European Young Bar Association), Maître Guillaume Tatoueix (Presidente della European Young Bar Association).

Moderano: Avv. Guido Befani (IV Segretario della XXXVIII Conferenza Giovani Avvocati), Dott.ssa Barbara Piro (I Segretario XLI Conferenza Giovani Avvocati).

Conclude: Presidente Guido Raimondi (ex Presidente della Corte Europea dei Diritti dell'Uomo) “La Convenzione Europea dei Diritti dell'Uomo”.

Relatori: Avv. Luca Pardo (Foro di Roma) “What does it mean to be a global lawyer?”; Prof. Avv. Alessandra Livi (Docente presso Università degli Studi di Roma Sapienza) “International and internal trusts”; Avv. Raffaella Betti Berutto (Foro di Roma) “Gig economy and digital labour platforms: how to guarantee decent work”; Avv. Davide Sangiorgio (Foro di Milano) “Market abuse offends and double jeopardy”.

Gli interventi si svolgeranno in lingua inglese.

La Commissione propone l'attribuzione di tre crediti formativi ordinari in relazione alla tematica trattata ed alla qualità dei relatori.

Il Consiglio delibera in conformità della proposta della Commissione.

- Il Consigliere Nesta, in qualità di Coordinatore Responsabile del Dipartimento Centro Studi e Formazione Obbligatoria, ed i Consiglieri Saveria Mobrìci e Giorgia Celletti, in qualità di Vice Coordinatori di detto Dipartimento, riferiscono il ricevimento di istanza di riesame della delibera con la quale la richiesta di accreditamento del convegno “La tutela ambientale: profili giuspublicistici” presentata dalla Università degli Studi Guglielmo Marconi”, veniva rigettata con la seguente motivazione “L'istanza è respinta. Trattasi di evento formativo on line ed in diretta streaming. La Commissione ritiene che il Consiglio dell'Ordine non sia competente dell'attribuzione dei crediti essendo competente il CNF”.

La Commissione preposta all'esame delle istanze, dopo aver preso visione di quanto richiesto, così si è espressa “La richiesta di riesame non muta la proposta di rigetto dell'istanza del 16 aprile scorso. La diretta streaming del convegno, anche se limitata ad alcuni partecipanti, richiede la valutazione dei requisiti da parte del Consiglio Nazionale Forense. In mancanza di una norma regolamentare specifica, la Commissione ritiene necessario attenersi a quanto previsto nel Regolamento vigente”.

Il Consiglio delibera in conformità della proposta della Commissione.

- Il Consigliere Nesta, in qualità di Coordinatore Responsabile del Dipartimento Centro Studi e Formazione Obbligatoria, ed i Consiglieri Saveria Mobrìci e Giorgia Celletti, in qualità di Vice Coordinatori di detto Dipartimento, riferiscono che, a seguito di ricevimento di istanza di richiesta di accreditamento dell'evento “Positioning in negotiation (Il posizionamento, proprio e altrui, all'interno delle trattative negoziali)” presentata dallo Studio Legale Hogan Lovells, la Commissione per l'accREDITamento delle attività formative, all'uopo preposta all'esame di tali richieste così si è espressa “Si respinge per tardività e perché la tematica non appare esattamente pertinente alle finalità del Regolamento”.

Il Consiglio delibera la concessione un credito, in quanto la comunicazione è tardiva.

- Il Consigliere Nesta, in qualità di Coordinatore Responsabile del Dipartimento Centro Studi e Formazione Obbligatoria, ed i Consiglieri Saveria Mobrìci e Giorgia Celletti, in qualità di Vice Coordinatori del Dipartimento Centro Studi e Formazione Obbligatoria, rappresentano che è stata presentata, da parte dell'Avv. Ylenia Claudia PICCOLO, istanza di riconoscimento dei crediti del



“Corso di Perfezionamento in Programmazione, Organizzazione e Gestione delle Aziende e dei Servizi Sanitari” organizzato da Altems – Alta Scuola di Economia e Management dei Sistemi Sanitari – e dall’Università Cattolica del Sacro Cuore, da lei seguito per l’intera durata di cento ore distribuite tra il 2 marzo ed il 1° dicembre 2018.

Il Consigliere Nesta rimette al Consiglio la decisione in merito, avuto riguardo alla materia oggetto del corso di perfezionamento in questione.

Il Consiglio delibera la concessione di 5 crediti formativi.

- In considerazione della importanza dei temi trattati e della rilevanza dei relatori, si richiede la registrazione e/o la trasmissione in diretta streaming dell’evento “La governance dei sistemi di sicurezza ad alta tecnologia nel trasporto aereo – fattori umani (interazione uomo macchina) case study” che si terrà il giorno 14 maggio 2019 in Aula Avvocati dalle ore 12.00 alle ore 15.00 con successivo posizionamento su piattaforma You Tube.

Il Consiglio approva autorizzando la spesa.

- Il Consiglio, su proposta dei Consiglieri Nesta, Mobrìci e Celletti, procede all’esame delle singole domande di accreditamento di eventi/attività formative e di esoneri dalla formazione professionale continua, che approva come da elenco distribuito in adunanza.

- In data 7 maggio 2019 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte della ASSOCIAZIONE GIUSTIZIA MALASANITA’ dell’evento a partecipazione gratuita “La responsabilità professionale sanitaria alla luce della Riforma Gelli-Bianco”, che si svolgerà il 18 giugno 2019;

Il Consiglio
(omissis)
delibera

di concedere tre crediti formativi ordinari stante l’interesse della materia.

- In data 6 maggio 2019 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte della ASSOCIAZIONE ITALIANA AMMINISTRATORI E CONDOMINI dell’evento a partecipazione gratuita “Il riconoscimento della figura dell’amministratore. Quale futuro?”, che si svolgerà il 24 maggio 2019;

Il Consiglio
(omissis)
delibera

di concedere tre crediti formativi ordinari stante l’argomento trattato.

- In data 7 maggio 2019 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte della ASSOCIAZIONE IUS GENTIUM dell’evento a partecipazione gratuita “La mediazione civile. Novità giurisprudenziali con particolare riferimento al diritto condominiale”, che si svolgerà il 29 maggio 2019;

Il Consiglio
(omissis)
delibera

di concedere tre crediti formativi ordinari stante la competenza dei relatori.

- In data 7 maggio 2019 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte della ASSOCIAZIONE SINDACALE DIREL – Dirigenti Enti Locali – Avvocati degli Enti Locali - dell’evento a partecipazione gratuita “L’avvocato dipendente pubblico: un’antinomia? Gli arresti giurisprudenziali e la contrattazione collettiva”, che si svolgerà il 6 giugno 2019;



Il Consiglio
(omissis)
delibera

di concedere tre crediti formativi deontologici ed un credito formativo ordinario vista la competenza e l'esperienza dei relatori.

- In data 7 maggio 2019 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte dell'Avvocato MAURO VAGLIO dell'evento a partecipazione gratuita "Intelligenza artificiale, identità digitale e politica forense: siamo già nel futuro?", che si svolgerà il 17 giugno 2019;

Il Consiglio
(omissis)
delibera

di concedere quattro crediti formativi ordinari visto l'argomento trattato e la competenza dei relatori.

- In data 7 maggio 2019 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte di CAMMINO dell'evento a partecipazione gratuita "I diritti dell'infanzia e dell'adolescenza in Italia. I dati regione per regione", che si svolgerà il 27 maggio 2019;

Il Consiglio
(omissis)
delibera

di concedere tre crediti formativi ordinari stante l'interesse della materia trattata.

- In data 3 maggio 2019 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte del DOTT. FABIO IADELUCA dell'evento a partecipazione gratuita "La situazione del crimine organizzato in Italia", che si svolgerà il 23 maggio 2019;

Il Consiglio
(omissis)
delibera

di concedere tre crediti formativi ordinari per l'interesse della materia e la qualità dei relatori.

- In data 3 maggio 2018 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte del DOTT. FABIO IADELUCA dell'evento a partecipazione gratuita "L'evoluzione criminale della 'ndrangheta. L'azione di contrasto da parte dello Stato", che si svolgerà il 28 maggio 2019;

Il Consiglio
(omissis)
delibera

di concedere tre crediti formativi ordinari in considerazione della qualità dei relatori e l'interesse della materia.

- In data 2 maggio 2019 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte de LA CRISALIDE dell'evento a partecipazione gratuita "Editing genetico. Saremo davvero tutti perfetti?", che si svolgerà il 24 maggio 2019;

Il Consiglio
(omissis)
delibera

di concedere sei crediti formativi ordinari per l'interesse della materia e la qualità dei relatori.



- In data 2 maggio 2019 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte di MOVIMENTO FORENSE dell'evento a partecipazione gratuita "Il turismo ed i beni culturali: uno stretto rapporto per la loro valorizzazione e fruizione", che si svolgerà il 22 maggio 2019;

Il Consiglio
(omissis)
delibera

di concedere tre crediti formativi ordinari per interesse della materia e qualità dei relatori.

- In data 2 maggio 2019 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte dell'OSSERVATORIO PENALE dell'evento a partecipazione gratuita "Le trappole del ricorso per Cassazione", che si svolgerà il 14 giugno 2019;

Il Consiglio
(omissis)
delibera

di concedere tre crediti formativi ordinari per interesse della materia e qualità dei relatori.

- In data 7 maggio 2019 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte dello STUDIO LEGALE CANCRINI E PARTNERS dell'evento a partecipazione gratuita "Contratti pubblici e decreto sblocca cantieri", che si svolgerà il 30 maggio 2019;

Il Consiglio
(omissis)
delibera

di concedere sette crediti formativi ordinari stante l'interesse della materia.

- In data 3 maggio 2019 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte dello STUDIO LEGALE HOGAN & LOVELLS dell'evento a partecipazione gratuita "Positioning in negotiation (il posizionamento proprio e altrui all'interno delle trattative negoziali)", che si svolgerà il 17 maggio 2019;

Il Consiglio
(omissis)
delibera

di concedere un credito formativo ordinario vista la tardività della domanda.

- In data 8 aprile 2019 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte dell'UNIONE NAZIONALE CAMERE MINORILI dell'evento a partecipazione gratuita "Un minore Tanti processi", che si svolgerà l'11 maggio 2019;

Il Consiglio
(omissis)
delibera

di concedere tre crediti formativi ordinari per la qualità dei relatori e l'interesse della materia.

- In data 8 maggio 2019 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte dell'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI ROMA SAPIENZA dell'evento a partecipazione gratuita "Dalla violenza intrafamiliare al femminicidio. Profili giuridici, medico-sociali e psicologici", che si svolgerà il 13 giugno 2019;

Il Consiglio
(omissis)
delibera



di concedere sette crediti formativi ordinari per la qualità dei relatori e l'interesse della materia.

- In data 2 maggio 2019 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte della UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI ROMA SAPIENZA dell'evento a partecipazione gratuita "Le banche nel nuovo codice della crisi di impresa e dell'insolvenza", che si svolgerà il 21 giugno 2019;

Il Consiglio
(omissis)
delibera

di concedere tre crediti formativi ordinari in considerazione dell'attualità e dell'importanza del tema trattato.

- In data 30 aprile 2019 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte dell'ISTITUTO REGIONALE "ARTURO CARLO JEMOLO" del corso a partecipazione a pagamento "Nozioni introduttive pratiche sul processo amministrativo" che si svolgerà dal 7 maggio al 18 giugno 2019;

Il Consiglio
(omissis)
delibera

di concedere due crediti formativi ordinari per singolo incontro per le date del 7 e 14 maggio 2019, vista la tardività della domanda; per le date dal 21 maggio al 18 giugno 2019 si concedono tre crediti formativi ordinari. L'attribuzione di detti crediti è condizionata alla partecipazione ad almeno l'80% dell'intero corso.

- In data 18 aprile 2019 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte della LUMSA del corso a partecipazione a pagamento "Appalti e giustizia" che si svolgerà il 3-10-17-24-31 maggio 2019;

Il Consiglio
(omissis)
delibera

di concedere un credito formativo ordinario per la partecipazione all'evento del 3 maggio 2018, vista la tardività della domanda; si concedono quattro crediti formativi ordinari per la partecipazione agli eventi del 10-17-24-31 maggio.

- In data 3 maggio 2019 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte di UNIPROF CONSORZIO dell'evento a partecipazione a pagamento "Il nuovo codice della crisi d'impresa" che si svolgerà il 10 e 11 maggio 20189

Il Consiglio
(omissis)
delibera

di concedere due crediti formativi ordinari vista la tardività della domanda.

Ammissione in via provvisoria e temporanea al patrocinio a spese dello Stato

- Su relazione del Consigliere Scialla sono ammessi al Patrocinio a spese dello Stato, in via anticipata e provvisoria, ex art.126 D.P.R. 115/2002 (n. 251) di richiedenti. Lo stesso elenco reca anche i nominativi di (n. 91) richiedenti non ammessi al Patrocinio a spese dello Stato.

Trasmissione al Consiglio Nazionale Forense dei pareri sulle richieste di inserimento e cancellazione nella lista unica dei difensori di ufficio



- Su relazione del Consigliere Scialla, esaminate le domande, il Consiglio delibera di trasmettere al Consiglio Nazionale Forense parere circa l'inserimento o la cancellazione dalla lista unica dei difensori di ufficio.

Comunicazioni dei Consiglieri

- Il Consigliere Mobrìci, in qualità di Coordinatore delle riviste Temi e Foro Romano, propone al Consiglio considerazioni e il nuovo formato delle due Riviste.

Il Consiglio approva.

- Il Consigliere Cerè comunica che nell'ambito della riunione della Commissione Struttura degli Studi Deontologici è stata esaminata la richiesta di parere deontologico dell'Avv. (omissis). All'esame, configurandosi ipotesi di una presunta violazione deontologica avendo lo stesso dichiarato di aver accettato un rimborso spese di trasferta, nell'ambito di un procedimento ammesso al patrocinio a spese dello Stato, si propone l'invio al Consiglio Distrettuale di Disciplina per i rilievi deontologici.

Il Consiglio delibera di trasmettere gli atti al Consiglio Distrettuale di Disciplina.

- Il Consigliere Cerè, Coordinatrice e responsabile della Commissione "Accesso alla professione e laboratorio giovani", riferisce al Consiglio, dopo una serie di incontri a carattere tematico/seminaristico, di voler dare voce all'esigenza che tale Commissione primariamente persegua, ossia sviluppare l'accesso alle professioni dei giovani avvocati.

A tal fine, esprime gli obiettivi emersi a seguito di tali incontri, nonché le macroaree di attività che si intendono affidare a tale Commissione per il loro perseguimento, segnatamente:

- 1) Deontologia: la divulgazione di notizie inerenti i rapporti con le Istituzioni ed il ruolo del CdD;
- 2) Conoscenza previdenza e regolamenti assistenziali in collaborazione con C.F. e tributario – fiscale e istituzionale;
- 3) La veicolazione del Protocollo d'intesa con l'Asso Camere Estere e gli Ordini esteri, stante la richiesta di figure professionali specializzate in specifici ambiti che proviene, in particolare, dall'Albania, ma anche dalla Romania;
- 4) intraprendere contatti con grandi studi;
- 5) ricercare stagisti presso le Università;
- 6) conoscere i Protocolli sottoscritti con studi internazionali, di cui non si è avuta la pubblicazione;
- 7) approfondire la conoscenza dell'Expo Dubai che si terrà nel 2020;
- 8) l'alternanza scuola/lavoro (ASL) e la ripresa del Progetto legalità, d'intesa con il CNF, per il tramite dell'Avv. Giulia Cammilletti e l'Avv. Samantha Luponio;
- 9) borse di studio semestrali d'intesa con la scuola forense, previo confronto con l'Avv. Cristina Tamburro;
- 10) Bandi utili e start up per la professione;
- 10) Verifica Tirocinio e colloqui compiuta pratica presso grandi studi;
- 11) Corsi di specialità e stages (anche all'estero) in collaborazione con il CNF e la scuola forense;
- 12) Simulazione processi e prove pratiche d'intesa con la scuola forense;
- 13) Utility: conferimento di incarico, notule e redazione atti, moduli di negoziazione Assistita d'intesa con la Commissione a.d.r.; schema per la redazione dei ricorsi per Cassazione in materia civile e tributaria; ancora, protezione dati personali, assicurazione professionale, adempimenti antiriciclaggio per Avvocati, istanze per ammissione gratuito patrocinio,



convenzioni a costo zero o minimale (servizi informatici, banche dati, software house per protezione dati, fatturazione elettronica etc) per gli Avvocati iscritti al COA;

14) Assicurativo: Patrocinio/difese d'ufficio – aspetti fiscali;

Chiede, pertanto, che il Consiglio autorizzi i suindicati progetti, le sopra descritte attività a medio/lungo termine, e che sia data ampia risonanza di tali eventi anche per il tramite della mail del Consiglio.

Il Consiglio approva i progetti e le attività a medio/lungo termine presentati dal Consigliere Cerè e ne autorizza la diffusione anche mediante l'inoltro di email informative concernenti le date di svolgimento degli eventi ed i relativi programmi.

- Il Consigliere Cerè, Coordinatrice e responsabile della Commissione Cultura, riferisce al Consiglio che, nell'ambito dei programmi d'immediata realizzazione, la Commissione ha inteso pianificare l'organizzazione dei seguenti eventi:

1) - Una serie di incontri a tema tra Avvocati e personalità di spicco del panorama culturale sia nazionale che internazionale, che si sono distinte nei loro rispettivi ambiti di competenza. Detti incontri, denominati "Confronti Culturali", avranno cadenza bimestrale ed assumeranno la forma di conversazioni con gli Ospiti. Essi saranno condotti con l'ausilio di un moderatore e prevedranno la facoltà per gli intervenuti di interagire con gli Ospiti rivolgendo loro domande. Tali incontri saranno resi disponibili in video sul sito internet dell'Ordine, in archivio e altresì in diretta, qualora ciò sia possibile, compatibilmente con il sistema.

I confronti verteranno di volta in volta su specifiche tematiche di rilevanza culturale, sociale, scientifica ovvero giuridica.

2) - Un ciclo di conferenze sui principali temi di interesse culturale quali, ad esempio: Fake news e comunicazione al tempo dei social; profili giuridici e strumenti di difesa, etc.

3) - Incontri con cadenza mensile -inclusa la scelta della location in cui l'incontro si svolgerà - concepiti allo scopo di dar vita ad interscambi culturali che coinvolgano i partecipanti in tutte le variegate forme in cui l'arte si esprime.

Nell'ambito di tali incontri, si terranno mostre di arti fotografiche (scultura, fotografia, pittura), concerti dal vivo di singoli musicisti o gruppi scelti di volta in volta tra le varie tendenze musicali, reading/incontri con autori nazionali ed internazionali, percorsi di arte culinaria con le eccellenze della cucina nazionale ed internazionale, etc..

Inoltre, per quanto concerne i programmi a realizzazione quadriennale, la Commissione ha stabilito di avviare i seguenti progetti tematici permanenti:

1) **PROGETTO MECENATE.** La Commissione Cultura, attraverso tale programma, si prefigge di dare il proprio personale contributo alla tutela e diffusione dell'arte. Una delle primarie attività del Progetto in questione sarà il recupero, nonché la salvaguardia di opere artistiche mediante appositi programmi di recupero e di raccolta fondi da donare – a nome del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Roma – per il fattivo sostegno di attività di restauro, recupero e ristrutturazione.

Attività, tutte, tese a sensibilizzare gli Avvocati e, in generale, l'opinione pubblica sulla salvaguardia del patrimonio artistico nazionale ed internazionale.

Saranno altresì organizzate visite guidate, anche con accesso riservato, per conoscere e far conoscere luoghi d'arte, opere e mostre. Il progetto intende anche realizzare eventi artistici collegati alle principali festività e ricorrenze, il cui ricavato sarà destinato a finanziare e sostenere attività benefiche.

2) **Progetto Diversity.** La Commissione Cultura, attraverso tale programma, si prefigge di valorizzare le differenze tra le varie forme di cultura e di evidenziare che tali differenze sono un



patrimonio comune che unisce a prescindere dalla provenienza e/o appartenenza nazionale, religiosa e/o di genere.

La Commissione Cultura ha deliberato di indire – a partire dall’anno 2019 – un Premio letterario del Consiglio dell’Ordine degli Avvocati di Roma che sarà intitolato all’Avvocata Iraniana Nasrin Sotoudeh, paladina dei diritti umani, e si svolgerà con cadenza annuale.

Infine, dal mese di giugno p.v. saranno organizzate visite accompagnate da critici di storia dell’arte, visite guidate e/o mostre riservate.

Il Consigliere Cerè chiede, pertanto, che il Consiglio autorizzi i suindicati progetti, le sopra descritte visite e/o mostre e che sia data ampia risonanza di tali eventi anche per il tramite della mail del Consiglio. Chiede, altresì, l’autorizzazione per l’inoltro di una lettera di presentazione dei descritti eventi a carattere culturale, sociale e scientifico alle Istituzioni tutte (Comuni, Ministeri, Presidenza del Consiglio etc.).

Il Consiglio approva i progetti presentati dal Consigliere Cerè e ne autorizza la diffusione sia mediante l’inoltro di email informative concernenti le date di svolgimento degli eventi ed i relativi programmi, sia con modalità audiovisiva. Approva anche l’inoltro della suddetta lettera di presentazione alle Istituzioni nel testo che sarà sottoposto alla firma del Presidente.

- Il Consigliere Cerè, Coordinatrice e responsabile della Commissione “Dipartimento Deontologia, Disciplina, Massimario”, riassume quanto segue al Consiglio.

La struttura già da tempo si è messa al lavoro, confrontandosi con la Commissione Pareri e si riunisce ogni 15 giorni esaminando i pareri sottoposti all’attenzione del Consiglio.

Nell’ambito di un progetto più generale del Dipartimento, si è deciso che i progetti siano divisi in n. 5 macro aree e, precisamente:

- 1) Area “pareri deontologici”
- 2) Area “Massimario e sito”
- 3) Area “formazione e convegni”
- 4) Area “progetti editoriali”
- 5) Area “professioni”.

Il Consigliere Cerè ha già individuato:

- un primo progetto editoriale riguardante non solo l’aggiornamento del commentario deontologico, ma anche un compendio che preveda un’analisi della Legge professionale e dell’Ordinamento Forense, nonché dei regolamenti di attuazione del CNF;
- un secondo progetto editoriale di comparazione degli aspetti deontologici correlati ad altre libere professioni quali il notaio, il commercialista, etc.;
- un terzo progetto editoriale (solo dal terzo anno) di confronto tra i vari aspetti deontologici con altre nazioni europee.

Ancora, ha previsto la creazione di un massimario aggiornato anche con decisioni del CNF con un link dedicato nel web del COA.

Inoltre, a decorrere dal mese di luglio p.v., è stata prevista una serie di seminari con precise tematiche ed interessi, precisamente:

- 1) banca dati deontologica
- 2) approfondimenti tematici, schede di prima lettura, tavole di confronto con la giurisprudenza del CNF;
- 3) legge professionale e Ordinamento Forense e conoscenza dei Regolamenti di attuazione del CNF: difensori d’ufficio, pari opportunità, associazioni forensi maggiormente rappresentative, accesso alla professione, sportello del cittadino e altri;
- 4) Equo indennizzo;
- 5) Avvocati stabiliti;



- 6) Avvocati monomandatari;
- 7) Applicazione regole deontologiche circa la pubblicità;
- 8) Progetti editoriali.

Il Consigliere Cerè chiede, pertanto, che il Consiglio autorizzi i suindicati progetti editoriali, i sopra descritti seminari, e che sia data ampia risonanza di tali eventi anche a mezzo audio-video, oltre che con email informative.

Il Consiglio approva i progetti editoriali ed i seminari proposti secondo il consueto iter previsto per la concessione dei crediti formativi e ne autorizza la comunicazione anche con mezzi audiovisivi.

Il Consiglio ringrazia il Consigliere Cerè ed autorizza riprese audiovisive del primo incontro del seminario.

- Il Consigliere Nesta comunica che l'Avv. Renato Cogliati, fondatore e direttore della rivista Toga Lecchese edita dall'Ordine degli Avvocati di Lecco dal 1991, nel rappresentare di aver "iniziato la lettura del libro Tributo di toga, le vittime nell'Avvocatura 1948 – 2018", chiede l'autorizzazione per la pubblicazione dello stesso sul prossimo numero del periodico da lui diretto.

Il Consiglio autorizza.

- Il Consigliere Nesta comunica che l'Avv. Vincenzo Carbone, docente di Diritto Commerciale Cinese presso l'Università degli Studi Internazionali di Roma, chiede di poter tenere una lezione pratica per gli studenti presso la nostra sede. Evidenzia che il numero degli studenti, che parteciperebbero alla lezione pratica, sarebbe non superiore a 20.

Il Consiglio, rilevato che la disponibilità dell'Aula Avvocati è riservata esclusivamente per le attività istituzionali, non accoglie la richiesta presso l'Aula consiliare, ma mette a disposizione la sala commissioni in data da concordare con gli Uffici di segreteria.

- Il Consigliere Nesta comunica che l'Avv. Remo Danovi ha rappresentato al Consiglio l'intenzione dell'Ing. Giorgio Campolongo di Milano, tecnico di ingegneria fonometrica di fama internazionale e Presidente dell'Associazione Missione Rumore, di organizzare un convegno presso il Tribunale di Roma sulla normale tollerabilità dei rumori ex art. 844 cod. civ., chiedendo contestualmente il Patrocinio dell'Ordine degli Avvocati di Roma.

Il Consiglio delibera di concedere il Patrocinio e delega il Consigliere Nesta per l'eventuale organizzazione del seminario in Aula Avvocati.

STRUTTURA DEGLI STUDI DEONTOLOGICI

Pratica n. (omissis) – Avv. (omissis)

- L'Avv. (omissis), con richiesta di parere del 12 settembre 2018 aveva chiesto se sussistesse la condizione di cui all'art. 2, comma VI della legge professionale "*nel caso in cui sottoscriva un contratto di collaborazione volontaria con un patronato e agisca sul sito dell'INPS con password nominative rilasciate attraverso il patronato stesso*".

Con parere già espresso in data 25 ottobre 2018 veniva rappresentato che l'art. 2, comma VI, della legge professionale riserva agli avvocati l'attività di consulenza legale ed assistenza legale stragiudiziale, ove connessa all'attività giurisdizionale, se svolta in modo continuativo, sistematico e organizzato, e nel contempo consente l'instaurazione di rapporti di lavoro subordinato ovvero la stipulazione di contratti di prestazione di opera continuativa e coordinata, aventi ad oggetto la consulenza e l'assistenza legale stragiudiziale, "*laddove svolta nell'esclusivo interesse del datore di lavoro o del soggetto in favore del quale l'opera viene prestata*", così di fatto individuando la figura



del c.d. 'giurista d'impresa', ovvero di soggetto che svolge attività di consulenza ed assistenza legale stragiudiziale esclusivamente in favore del proprio datore di lavoro nell'ambito di un rapporto avente natura di lavoro subordinato, ferma l'incompatibilità della professione di avvocato con *"qualsiasi attività di lavoro subordinato anche se con orario di lavoro limitato"* (art. 18).

Con richiesta di integrazione di parere del 23 novembre 2018, l'Avv. (omissis) chiede se alla luce del parere n. 77 del 22 giugno 2016 espresso dal C.N.F., avente ad oggetto la figura del 'giurista d'impresa' e la compatibilità con l'esercizio della professione di avvocato, possa ritenersi *"ammissibile l'attività di consulenza legale stragiudiziale, nei limiti dell'art. 2, co. 6 nei confronti di una associazione di rappresentanza sindacale e dei suoi iscritti"*.

il Consiglio

udita la relazione del Consigliere Avvocato Donatella Cerè, quale Coordinatore della Struttura degli Studi Deontologici

Osserva

Con parere del 10 marzo 2017 (e quindi successivo al parere richiamato dall'istante) il CNF ha precisato che i c.d. *"giuristi di impresa"* sono regolati dall'art. 2, comma 6 della legge professionale al solo fine di consentire agli stessi l'esercizio dell'attività professionale di consulenza ed assistenza legale stragiudiziale previa instaurazione di rapporti di lavoro subordinato ovvero stipulazione di contratti di prestazione d'opera continuativa e coordinata nell'esclusivo interesse del datore di lavoro o del soggetto in favore del quale l'opera viene prestata, con la espressa precisazione che *"lo status di 'giurista d'impresa' non consente l'iscrizione all'albo degli avvocati stante l'incompatibilità di cui all'art. 18, lettera d"*.

Ciò premesso, si ribadisce che l'attività di consulenza ed assistenza stragiudiziale può essere svolta nell'ambito di un rapporto di lavoro subordinato oppure di una prestazione d'opera continuativa e coordinata, 'solo nell'esclusivo interesse del datore di lavoro o del soggetto in favore del quale l'opera viene prestata', ma resta ferma l'incompatibilità dell'iscrizione all'albo degli avvocati con qualsiasi attività di lavoro subordinato prescritta dall'art. 18, lett. d), posto che è fatta salva l'eccezione per le sole ipotesi previste dall'art. 19, aventi ad oggetto l'insegnamento o la ricerca in materie giuridiche nelle università, nelle scuole secondarie pubbliche o private parificate e nelle istituzioni ed enti di ricerca e sperimentazione pubblici.

Ritiene

che sia precipuo onere dell'avvocato valutare la natura e le caratteristiche degli accordi che intende siglare con clienti e/o parti assistite, aventi ad oggetto l'attività che andrà a svolgere in forza di detti accordi, al fine di verificare in via preventiva la sussistenza di elementi che possano far attribuire a detti rapporti natura di attività di lavoro incompatibile con l'iscrizione o la permanenza nell'albo professionale.

Pratica n. (omissis) – Avv. (omissis)

- L'Avv. (omissis), con e-mail del 23 gennaio 2019 ha comunicato di avere inserito – sulla propria carta intestata – un *"logo raffigurante un cavallo rampante le cui zampe poggiano su una bilancia a doppio piatto, alla base della quale vi è la seguente scritta: LEGALITALY"*.

Il Consiglio

- udita la relazione dei Consiglieri Avv.ti Donatella Cerè, Coordinatore della Struttura degli Studi Deontologici.

- preso atto della (seppur non dovuta) comunicazione resa, con contestuale produzione di copia della carta intestata dell'iscritto,

osserva

- la vigente normativa deontologica disciplina, agli artt. 17 e 35 del CDF, le modalità di informazione dell'attività professionale forense;



- tali informazioni, con qualunque mezzo siano offerte, devono essere trasparenti, veritiere, corrette, non equivoche, né ingannevoli, comparative, denigratorie o suggestive, e fare riferimento alla natura e ai limiti dell'obbligazione professionale. Per quanto qui rileva i documenti informativi non devono contenere riferimenti a titoli, funzioni o incarichi non inerenti l'attività professionale, mentre l'avvocato può utilizzare il titolo accademico di professore solo se sia o sia stato docente universitario di materie giuridiche, specificando in ogni caso la qualifica e la materia di insegnamento. Non è poi consentita l'indicazione di nominativi di professionisti e di terzi non organicamente o direttamente collegati con lo studio dell'avvocato;
- la riproduzione di un logo sulla carta intestata è pertanto indubbiamente lecita, purché rispettosa dei principi sopra richiamati e dei generali doveri di decoro e correttezza e salvi, comunque, i diritti di uso esclusivo dei marchi registrati.

Pratica n. (omissis) – Avv. (omissis)

- L'avv. Enrico Napoletano, con richiesta protocollata in data 5 aprile 2019, ha chiesto *“indicazioni circa la formalizzazione di una richiesta di parere in materia deontologica concernente il conflitto di interessi previsto e disciplinato dall'art. 24 della Legge n. 247/2012, relativamente alla posizione dell'avvocato che assuma il mandato difensivo di assistenza legale giudiziale penale di un dipendente di una società dove, in passato, l'avvocato aveva avuto un rapporto di lavoro subordinato”*.

Udita la relazione del Consigliere avv. Donatella Cerè, quale Coordinatore della Struttura degli Studi Deontologici,

si osserva

Una richiesta di parere deontologico deve inevitabilmente contenere una precisa e puntuale descrizione di un comportamento che, astrattamente, possa configurare una violazione dei doveri deontologici dell'avvocato.

Tali caratteristiche non sono ravvisabili nella email trasmessa dall'Avv. (omissis) in data 5 aprile 2019, nella quale si fa un generico riferimento alla possibilità per un avvocato di assumere la difesa di un dipendente di una società, dove, in passato, lo stesso avvocato aveva lavorato, senza specificare né l'oggetto della controversia, né se la controparte della controversia sia la suddetta società, né il ruolo rivestito dall'avvocato all'interno della società, né il periodo di tempo intercorso tra la data odierna e l'interruzione del rapporto di lavoro tra l'Avv. (omissis) e la società.

In ogni caso, a prescindere dalla formulazione di una nuova richiesta, si segnala sin da ora la necessità di attenersi in particolare a quanto disposto dagli artt. 24 cdf (“conflitto di interessi”) e 68 cdf (“assunzione di incarichi contro una parte già assistita”).

Pratica n. (omissis) – Avv. (omissis)

- L'Avv. (omissis), con richiesta di parere del 16 gennaio 2019, chiede *“se l'art. 17 co 2 L. 152/2001 (nuova disciplina per gli Istituti di Patronato e di Assistenza Sociale) vieti agli avvocati di espletare l'attività di informazione, assistenza, consulenza e tutela in favore dei propri assistiti, per il conseguimento di prestazioni previdenziali presso l'INPS e l'INAIL, ovvero se tale attività sia di esclusiva competenza degli istituti di patronato”*.

il Consiglio

- udita la relazione del Consigliere Avvocato Donatella Cerè, quale Coordinatore della Struttura degli Studi Deontologici

Osserva

La legge 30 marzo 2001 n. 152 (“Nuova disciplina per gli istituti di patronato e di assistenza sociale”), in attuazione degli articoli 2, 3 secondo comma, 18, 31 secondo comma, 32, 35 e 38 della



Costituzione, detta i principi e le norme per la costituzione, il riconoscimento e la valorizzazione degli istituti di patronato e di assistenza sociale quali persone giuridiche di diritto private che svolgono un servizio di pubblica utilità.

L'art. 7 (funzioni) dispone che detti istituti esercitino l'attività di informazione, di assistenza e di tutela, anche con poteri di rappresentanza a favore dei lavoratori dipendenti e autonomi, dei pensionati, dei singoli cittadini italiani, stranieri ed apolidi presenti nel territorio dello Stato e dei loro superstiti e aventi causa, per il conseguimento in Italia e all'estero delle prestazioni di qualsiasi genere in materia di sicurezza sociale, di immigrazione ed emigrazione, previste da leggi, regolamenti, statuti, contratti collettivi ed altre fonti normative, erogate da amministrazioni ed enti pubblici, da enti gestori di fondi di previdenza complementare o da Stati esteri nei confronti dei cittadini italiani o già in possesso della cittadinanza italiana, anche se residenti all'estero.

In forza dell'art. 17 (divieti e sanzioni) è fatto espresso divieto: a) agli istituti di patronato di avvalersi, per lo svolgimento delle proprie attività, di soggetti diversi dagli 'operatori' individuati dall'art. 6, (lavoratori subordinati dipendenti degli istituti stessi o dipendenti delle organizzazioni promotrici comandati presso detti istituti e collaboratori volontari occasionali esclusivamente per lo svolgimento dei compiti di informazione, di istruzione delle pratiche, nonché di raccolta e consegna delle pratiche agli assistiti ed agli operatori o, su indicazione di questi ultimi, ai soggetti erogatori delle prestazioni); b) alle agenzie private ed ai singoli procacciatori di esplicitare qualsiasi opera di mediazione a favore dei soggetti di cui all'art. 7, comma 1, nelle materie ivi indicate.

In conformità a quanto già rilevato dalla Corte Costituzionale con la sentenza n. 17 del 20 gennaio 1970 in riferimento alla previgente disciplina (art. 1 D.L.C.P.S. 29 luglio 1947 n. 804 ratificato con legge 17 aprile 1956 n. 561 sul 'Riconoscimento giuridico degli Istituti di patronato e di assistenza sociale'), dalla lettura e dalla *ratio* della norma vigente non si evince alcuna attribuzione in via esclusiva agli istituti di patronato delle attività di informazione, assistenza, consulenza e tutela in favore dei propri assistiti, per il conseguimento di prestazioni previdenziali presso l'INPS e l'INAIL e conferma ne è il disposto del secondo comma dell'art. 17 che prescrive il divieto della sola attività di 'mediazione' da parte di agenzie private e procacciatori e non dell'esercizio dell'attività di assistenza in suddette materie da parte di soggetti diversi dai predetti istituti di patronato.

Ritiene

che l'attività di informazione, assistenza, consulenza e tutela per il conseguimento di prestazioni previdenziali presso l'INPS e l'INAIL non sia di competenza esclusiva degli istituti di patronato e di assistenza sociale e che l'art. 17 della legge 152/2001 non prescriva alcun divieto all'esercizio di tale attività da parte degli avvocati.

Pratica n. (omissis) – Avv. (omissis)

- L'avv. (omissis) ha formulato richiesta di parere deontologico, pervenuta in data 12 febbraio 2019, in ordine alla possibilità di riprodurre, sul proprio sito web, il simbolo dell'Ordine degli Avvocati di Roma.

Il Consiglio

- udita la relazione del Consigliere Avv. Donatella Cerè Coordinatore della Struttura degli Studi Deontologici,

osserva

- seppure il 3° comma dell'art. 35 CDF vincoli l'avvocato, che intenda fornire informazioni sulla propria attività professionale, ad indicare, oltre il titolo e la denominazione dello studio, anche l'Ordine di appartenenza, il logo di quest'ultimo "*non può essere utilizzato da terzi, né dagli iscritti, senza l'autorizzazione di chi ne possa disporre*";



- in tal senso si è pronunciato il CNF (parere 16 marzo 2016, n. 47), su specifico quesito di questo Consiglio, precisando pure che l'eventuale *“autorizzazione non può in ogni caso riguardare l'uso del logo nella carta intestata dell'iscritto, trattandosi di segno distintivo di soggetto diverso da colui al quale è intestata la carta da lettere”*;
- parimenti non è consentita la riproduzione del logo sul sito web dell'avvocato, stante l'equiparazione – giusta la vigente normativa deontologica – tra tutti i mezzi informativi dell'attività professionale forense, anche informatici.

Ritiene

che l'istante, nell'attenersi ai principi sopra richiamati, possa trovare adeguata e soddisfacente risposta al quesito formulato.

Pratica n. (omissis) – Avv. (omissis)

- L'Avv. (omissis), con missiva del 21 marzo 2019, ha formulato richiesta di parere deontologico in ordine alla possibilità che un avvocato pubblicizzi le proprie prestazioni professionali (nello specifico un'offerta di servizi legali relativi al diritto dell'immigrazione) mediante la realizzazione di una pagina web, prevedendo altresì la possibilità di richiedere una consulenza tramite la compilazione di un format e/o linea telefonica a pagamento.

Il Consiglio

- udita la relazione del Consigliere Coordinatore Avv. Donatella Cerè,

osserva

- la richiesta di parere in oggetto riguarda in primo luogo la tematica della pubblicità informativa sull'attività professionale unitamente a quella del divieto di accaparramento della clientela, potendo però in qualche modo interessare, così come formulata, anche il diverso profilo della gratuità della prestazione.

Sotto il primo aspetto, prevalente, relativo alla pubblicità informativa sull'attività professionale, si rende innanzitutto necessario delineare e tenere presente quello che risulta essere l'attuale panorama normativo, di seguito sinteticamente illustrato:

- L'art. 10 della Legge 31 dicembre 2012, n. 247 (Nuova disciplina dell'ordinamento della professione forense), rubricato *“Informazioni sull'esercizio dell'attività professionale”*, dispone: *“1. E' consentita all'avvocato la pubblicità informativa sulla propria attività professionale, sull'organizzazione e struttura dello studio e sulle eventuali specializzazioni e titoli scientifici e professionali posseduti. 2. La pubblicità e tutte le informazioni diffuse pubblicamente con qualunque mezzo, anche informatico, debbono essere trasparenti, veritiere, corrette e non devono essere comparative con altri professionisti, equivoche, ingannevoli, denigratorie o suggestive. 3. In ogni caso le informazioni offerte devono fare riferimento alla natura e ai limiti dell'obbligazione professionale. 4. L'inosservanza delle disposizioni contenute nel presente articolo costituisce illecito disciplinare”*.

- Il vigente Codice Deontologico Forense, emanato a seguito ed in forza della richiamata legge professionale, disciplina la tematica in questione in due differenti articoli:

a) innanzitutto all'art. 17 (nella nuova versione, entrata in vigore il 2 luglio 2016, che va a sintetizzare i precedenti artt. 17 e 17 bis) rubricato *“Informazione sull'esercizio dell'attività professionale”*, inserito tra le disposizioni attinenti ai principi generali ai quali l'avvocato deve ispirare l'esercizio dell'attività professionale, che riproduce sostanzialmente il contenuto del precitato articolo 10 della Legge n. 247/2012;

b) in secondo luogo all'art. 35, rubricato *“Dovere di corretta informazione”* il quale, oltre a ribadire - ai commi 1 e 2 - i concetti già sopra richiamati, disciplina ai commi da 3 a 8 tutta una serie di obblighi e facoltà da tenere presenti, tra i quali si segnala in particolare quanto statuito al comma 3: *“L'avvocato, nel fornire informazioni, deve in ogni caso indicare il titolo professionale, la*



denominazione dello studio e l'Ordine di appartenenza". Ciò premesso, va considerato come l'articolo in parola sia stato poi oggetto di revisione con delibera del CNF del 22 Gennaio 2016 (in vigore dal 2 Luglio 2016) che ha abrogato i previgenti commi 9 (che recitava: *"l'avvocato può utilizzare, a fini informativi, esclusivamente i siti web con domini propri senza reindirizzamento, direttamente riconducibili a sé, allo studio legale associato o alla società di avvocati alla quale partecipi, previa comunicazione al Consiglio dell'Ordine di appartenenza della forma e del contenuto del sito stesso"*) e 10 (che stabiliva: *"l'avvocato è responsabile del contenuto e della sicurezza del proprio sito, che non può contenere riferimenti commerciali o pubblicitari sia mediante l'indicazione diretta che mediante strumenti di collegamento interni o esterni al sito"*) ed ha inserito, al comma 1, la seguente dicitura "quali che siano i mezzi utilizzati per rendere le stesse". In tal modo è stata, da un lato, riconosciuta all'avvocato maggiore flessibilità sia in riferimento al rimando dal proprio sito a link esterni, sia all'indicazione di riferimenti commerciali e/o pubblicitari e, dall'altro, è stata ribadita, o comunque meglio specificata per opportuna chiarezza, l'applicazione dei principi di cui al comma 1 (verità, correttezza, trasparenza, segretezza e riservatezza) a qualsiasi tipologia di strumento informativo utilizzato. Da segnalare, infine, come sia rimasto sempre immutato (sebbene traslato dal comma 11 al comma 9, opportunamente rinumerato a seguito delle modifiche citate) l'obbligo del rispetto dei basilari principi di dignità e decoro della professione (*"Le forme e le modalità delle informazioni devono comunque rispettare i principi di dignità e decoro della professione"*).

- Sotto il profilo dei precedenti giurisprudenziali è utile segnalare come il CNF abbia confermato (con sentenza n. 208 del 2017) il divieto di realizzare *"...una pubblicità indiscriminata ed elogiativa, intrinsecamente comparativa in quanto diretta a porre in evidenza caratteri di primazia in seno alla categoria, perché incompatibile con la dignità e il decoro della professione e, soprattutto, a tutela dell'affidamento della collettività"*. Analogamente sul punto si era già pronunciata la Suprema Corte di Cassazione, specificando che non può ritenersi precluso all'organo professionale: *"...di sanzionare le modalità ed il contenuto del messaggio pubblicitario, quando non conforme a correttezza"* (S.U. n. 10304 del 3 maggio 2013 e n. 19705 del 13 novembre 2012).

Per quanto concerne, invece, il divieto di accaparramento di clientela di cui all'art.37 CDF, va evidenziato come tale norma, finalizzata ad evitare che l'avvocato ponga in essere condotte (pubblicizzate o meno) volte ad attrarre la clientela con metodologie lesive del decoro e della dignità della professione forense, sancisca il divieto di procurarsi clienti ed incarichi a mezzo di procacciatori o intermediari (che siano colleghi o diversi soggetti terzi) sia con modi non conformi alla correttezza e decoro (comma 1), sia offrendo provvigioni, compensi, omaggi o prestazioni o promettendo vantaggi (commi 2 e 3), oltre al divieto di offrire le proprie prestazioni al domicilio degli utenti (comma 4) o analogamente offrire le "prestazioni personalizzate" di cui al successivo comma 5.

Relativamente, infine, alla tematica avente ad oggetto l'eventuale legittimità della prestazione gratuita, posto che dalla richiesta di parere non è dato evincere con certezza se e in che misura tale aspetto possa essere attinente al quesito formulato, si ritiene comunque opportuno sottolineare che:

- L'art. 13 della legge n. 247/2012, in tema di conferimento dell'incarico e compenso degli avvocati, prevede testualmente, al primo comma, che *"L'incarico può essere svolto a titolo gratuito"* e, al terzo comma, che *"La pattuizione dei compensi è libera"*.

- Ciò fermo restando che, in materia di "equo compenso", relativamente alle sole convenzioni contrattuali stipulate tra professionisti avvocati e clienti cosiddetti "forti" (dovendosi intendere per tali le imprese bancarie, assicurative o comunque non rientranti nella categoria delle microimprese o delle piccole e medie imprese come definite dalla raccomandazione 2003/361/CE della Commissione), la Legge n. 205/2017 ha successivamente inserito, nel testo della citata Legge n. 247/2012, il nuovo art. 13 bis che statuisce come in questi casi il compenso debba essere



“*proporzionato alla quantità e alla qualità del lavoro svolto, nonché al contenuto e alle caratteristiche della prestazione legale, e conforme ai parametri previsti dal regolamento di cui al decreto del Ministro della giustizia adottato ai sensi dell'articolo 13, comma 6*”. In virtù di tale previsione, tutte le clausole vessatorie (puntualmente e dettagliatamente riportate dal predetto articolo 13 bis), sono affette da nullità parziale.

Considerato

che la valutazione di compatibilità con la normativa deontologica di quanto dall'istante prospettato non può prescindere dall'esame delle modalità concrete con cui la relativa iniziativa viene realizzata (non evincibili dalla richiesta di parere).

ritiene

che l'istante possa trovare adeguata e soddisfacente risposta, nei principi normativi e giurisprudenziali sopra richiamati.

Pratica n. (omissis) Avv. (omissis)

L'avv. (omissis) ha formulato richiesta di parere deontologico in merito alla sussistenza del divieto di cui all'art. 51 comma 1 CDF, ossia, nel caso concreto, di deporre in qualità di testimone in un procedimento penale rendendo note eventuali circostanze apprese nell'espletamento del mandato difensivo relativo ad un giudizio di civile tra il suo assistito, che difende da oltre nove anni in un procedimento dapprima di separazione e successivamente di divorzio ancora in corso, e la moglie; i coniugi hanno presentato reciproche denunce e querele su medesime vicende familiari oggetto della causa di civile. Inoltre chiede, nel caso assuma le vesti di testimone, se sia necessario rinunciare al mandato difensivo relativo al giudizio di divorzio, ancora pendente, tra il proprio assistito e la moglie, ai sensi dell'art. 51 n.3 del codice deontologico.

L'avvocato, nella richiesta di parere, ha evidenziato che:

- è stata citata come testimone dal proprio assistito in merito a fatti e circostanze connesse al procedimento civile circa i rapporti tra i coniugi e i figli ed in particolare, presume, “*per illustrare al Giudice penale il complesso iter processuale civile*”;
- la testimonianza è stata già ammessa dal Giudice.
- il procedimento penale è scaturito a seguito dell'imputazione per i reati di maltrattamento in famiglia, violazione degli obblighi di assistenza familiare o di inottemperanza all'ordine del Giudice;
- nel parere non viene esplicitato se il suo assistito è imputato o persona offesa nel procedimento oggetto della eventuale testimonianza.

Il consiglio

- Udita la relazione del Consigliere Avv. Donatella Cerè, quale Coordinatore della Struttura Deontologica

osserva

- La richiesta di parere verte sull'eventuale sussistenza del divieto previsto dall'art.51 comma 1 di “*astenersi, salvo casi eccezionali, dal deporre*” su circostanze apprese nell'esercizio della propria attività professionale e ad essa inerente e sul divieto di cui all'art.51 comma 3 C.d.F.

Al fini di offrire una esaustiva analisi del quadro normativo relativo alla facoltà di astensione dell'avvocato si riporta la normativa di riferimento e la giurisprudenza sia deontologica che processuale.

In particolare si rappresenta che l'art.51 C.d.F. “*testimonianza dell'avvocato*” è posto a tutela del dovere di riserbo e segreto professionale, il cui contenuto è garantito anche nel processo penale dall'art.200 c.p.p.

Infatti, l'art.200 c.p.p. relativo al segreto professionale, prevede che alcuni soggetti, tra i quali gli avvocati, non possono essere obbligati a deporre su quanto hanno conosciuto per ragioni del loro



ufficio o professione, riconoscendo ad essi la facoltà di opporre “il segreto professionale” e di essere esentati dall’obbligo di deporre; pur spettando al Giudice il potere di sindacare l’opposizione del segreto professionale da parte del testimone e, ove tale opposizione risulti infondata, di ordinare allo stesso di deporre, come si evince dal comma 2 dell’articolo in oggetto di cui si riporta il testo: *“Non possono essere obbligati a deporre su quanto hanno conosciuto per ragioni del proprio ministero, ufficio o professione, salvo i casi in cui hanno l’obbligo di riferire all’autorità giudiziaria... (comma 1) Il Giudice, se ha motivo di dubitare che la dichiarazione resa da tali persone per esimersi dal deporre sia fondata, provvede agli accertamenti necessari. Se risulta infondata, ordina che il testimone deponga (comma 2)*

Per comprendere i limiti di tale garanzia processuale occorre fare riferimento al contenuto del segreto professionale, delineato dalle norme deontologiche, che ci indica i confini del divieto di testimoniare.

L’art. 13 C.d.F. “Dovere di segretezza e riservatezza” recita: *“l’avvocato è tenuto, nell’interesse del cliente e della parte assistita, alla rigorosa osservanza del segreto professionale e al massimo riserbo su fatti e circostanze in qualsiasi modo apprese nell’attività di rappresentanza e assistenza in giudizio, nonché allo svolgimento dell’attività di consulenza legale, e di assistenza stragiudiziale e comunque per ragioni professionali”*.

L’art. 28 C.d.F. intitolato “Riserbo e segreto professionale” al comma 4 prevede che *“E’ consentito all’avvocato derogare ai doveri di cui sopra qualora la divulgazione di quanto appreso sia necessaria: a) per lo svolgimento dell’attività difensiva b) per impedire la commissione di un reato di particolare gravità c) per allegare circostanze di fatto in una controversia tra avvocato e cliente o parte assistita d) nell’ambito di una procedura disciplinare. In ogni caso la divulgazione dovrà essere limitata a quanto strettamente necessario per il fine tutelato”*.

Occorre evidenziare che l’art.51 cdf, rispetto all’impianto del codice ormai superato, prevede come novità assoluta l’inciso *“salvo casi eccezionali”* (nel precedente codice la formulazione era *“per quanto possibile”*).

Delineato la normativa di riferimento, a cui dovrà attenersi l’avvocato, appare utile evidenziare alcuni provvedimenti giurisprudenziali, deontologici e processuali, che esplicitano i principi, posti a fondamento della delicata materia relativa alla testimonianza dell’avvocato e tutela del segreto professionale che offrono una risposta anche al secondo quesito posto dall’istante circa l’obbligo previsto dall’art 51 comma 3 cdf *“qualora l’avvocato intenda presentarsi come testimone o persona informata sui fatti non deve assumere il mandato e, se lo ha assunto, deve rinunciarvi e non può riassumerlo”*.

La sentenza emessa dal Consiglio Nazionale Forense (130/11 R.G. -172/13 RD), seppure riferita alla normativa di cui all’art. 58 previgente, specifica alcuni principi che, con i dovuti correttivi del testo vigente, sono assimilabili al caso in oggetto. La sentenza afferma che *“il rapporto tra il ruolo di difensore e quello di testimone non si presta ad essere disciplinato in termini assoluti ed astratti, ma va contestualizzato e valutato, caso per caso, non trattandosi di incompatibilità assoluta e rilevando esclusivamente sotto il profilo deontologico e non processuale. I principi, cui il divieto è preposto, devono ricercarsi nella necessità di garantire che, attraverso la testimonianza, il difensore non venga meno ai canoni di riservatezza, lealtà e probità cui è obbligato ad attenersi nell’attività di difesa, rendendo pubblici fatti e circostanze apprese a causa della sua funzione e coperte dal segreto professionale. Il divieto, inoltre, non può che operare nel medesimo processo che vede l’avvocato svolgere l’ufficio di difensore, ruolo che è obbligato a dismettere nel momento in cui decide di avvalersi della facoltà di rendere testimonianza e precedentemente alla sua escussione, al fine di evitare la commistione dei ruoli stessi. In altre parole l’avvocato non può trovarsi contemporaneamente a rivestire i due ruoli nel medesimo processo. Nulla invece la norma dice, e può dire, in relazione all’eventuale testimonianza da rendersi in procedimento diverso da*



quello nel quale si è difensore, non essendo in grado certamente di vietare in senso assoluto il diritto-dovere del cittadino comune, seppure avvocato, di rendere testimonianza e prevedendo il solo correttivo del potersi avvalere del vincolo del segreto professionale per sottrarvisi” (si veda testo integrale sul sito CNF nella parte relativa alla Giurisprudenza)

Dello stesso tenore, ma con specifico riferimento alla normativa processuale, che appare utile evidenziare, è l’ordinanza emessa dalla Corte Costituzionale (21 dicembre 2001 n.433) chiamata a pronunciarsi sull’illegittimità costituzionale dell’art.197 comma 1 lett.d) c.p.p. in riferimento agli artt. 3,24 comma 2 e 111, comma 1, Cost. nella parte in cui l’articolo richiamato del codice di rito non prevede l’incompatibilità tra l’ufficio di testimone e il ruolo del difensore nell’ambito del medesimo procedimento. La Corte, nel ritenere manifestamente infondata la questione di costituzionalità, sul presupposto dell’assoluta diversità tra la posizione del PM, del Giudice o dei loro ausiliari rispetto al ruolo del difensore, ha affermato che rispetto alle altre figure processuali, non è possibile ravvisare una inconciliabilità assoluta in riferimento al ruolo del difensore, la cui posizione può assumere rilevanza unicamente in termini di incompatibilità alternativa, e in ogni caso alla sfera deontologica. Inoltre, la Corte ha rilevato che *“il problema dei rapporti tra il ruolo del difensore e l’ufficio di testimone non si presta ad essere disciplinato in termini assoluti ed astratti all’interno del codice” ma trova la sua naturale collocazione nella sfera delle regole deontologiche, alle quali, per la loro stessa struttura e funzione, spetta di individuare, a seconda delle varie concrete situazioni, in quali casi il munus difensivo non possa conciliarsi con l’ufficio di testimone”*.

Peraltro, la sentenza sempre della Corte Costituzionale (25.3.1987 - 8.4.1997 n.87), che ha analizzato la facoltà di astensione da testimone per ragioni del proprio ufficio anche ai praticanti, indica quale debba essere l’interpretazione a cui ci si deve attenere ai fini di valutare i casi di possibile astensione *“ la facoltà di astensione dell’avvocato non costituisce un’eccezione alla regola generale dell’obbligo di rendere testimonianza, ma è essa stessa espressione del diverso principio di tutela del segreto professionale. Il legislatore, disciplinando la facoltà di astensione degli avvocati, ha operato, nel processo, un bilanciamento tra il dovere di rendere testimonianza e il dovere di mantenere il segreto su quanto appreso in ragione del compimento di attività proprie della professione. L’ampiezza della facoltà di astensione dei testimoni deve essere interpretata nell’ambito delle finalità proprie di tale bilanciamento....la protezione del segreto professionale, assume carattere oggettivo, essendo destinata a tutelare le attività inerenti alla difesa e non l’interesse soggettivo del professionista”*.

Tutto ciò premesso,

ritiene

pertanto, delineato il quadro normativo e giurisprudenziale di riferimento, l’avvocato dovrà attenersi ai principi deontologici esplicitati.

Pareri su note di onorari

- Si dà atto che nel corso dell’adunanza sono stati espressi (n. 8) pareri su note di onorari:
(omissis)



**ORDINE
AVVOCATI
DI ROMA**

